



Misure urgenti per assicurare il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad Alitalia S.p.A.

D.L. 38/2018 / A.C. 675-A

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	675-A
D.L.	38/2018
Titolo:	Misure urgenti per assicurare il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad Alitalia S.p.A.
Iniziativa:	Governativa
Date:	
termine dell'esame in Commissione: 14 giugno 2018	

Contenuto

Il decreto legge n. 38/2018 reca "Misure urgenti per assicurare il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad Alitalia S.p.A".

Il decreto si compone di due articoli.

L'articolo 1, comma 1, novella l'articolo 12 del D.L. n. 148 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, **prorogando i termini** previsti da tale norma ed introducendo una modifica relativa alla disciplina della restituzione del prestito, attribuito ad Alitalia-SAI spa ai sensi del decreto-legge n. 50 del 2017 e del medesimo decreto-legge n. 148 del 2017.

Le modifiche sono, in dettaglio, le seguenti:

a) viene differito dal 30 aprile 2018 **al 31 ottobre 2018**, il termine previsto dal comma 1 dell'art. 12 richiamato, relativo all'espletamento della procedura di cessione delle attività industriali facenti capo all'amministrazione straordinaria di Alitalia – Società Aerea Italiana S.p.a.;

La proroga è disposta in relazione "agli sviluppi intervenuti nel quadro della procedura di cessione, che non può a oggi essere definita mediante l'individuazione di un soggetto aggiudicatario", al fine di "consentire la massimizzazione dei risultati conseguibili a beneficio dei creditori sociali, dell'occupazione e della conservazione del patrimonio produttivo dell'impresa."

b) si dispone che **l'intero finanziamento statale concesso a titolo oneroso** (nel complesso pari a 900 milioni di euro) a beneficio dell'amministrazione straordinaria venga **restituito entro il 15 dicembre 2018**, eliminandosi contestualmente il riferimento contenuto nel comma 2, dell'articolo 12 del citato decreto-legge, alla restituzione del prestito nell'esercizio. Il precedente regime prevedeva che la quota parte del prestito attribuito nel 2017 (pari a 600 milioni di euro) dovesse essere restituita entro **il 30 settembre 2018** mentre la parte di prestito erogata nel 2018 dovesse essere restituita entro il termine dell'esercizio.

Nel corso dell'esame del testo in Senato è stato approvato un **emendamento** che introduce i commi 1-bis e 1-ter. **Il comma 1-bis prevede precisi obblighi informativi da parte dei Commissari nei confronti delle Camere.**

In particolare essi devono trasmettere **una relazione concernente la situazione economica e finanziaria dell'impresa** nell'ambito della procedura di cessione, evidenziando, in particolare, i dati riferiti:

a) ai contratti aziendali in corso di fornitura carburante, di leasing e di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di contratti di servizi esternalizzati maggiormente rilevanti;

b) all'andamento dei crediti commerciali e delle altre attività finanziarie, sia antecedenti che successivi all'amministrazione straordinaria, dando altresì conto degli eventuali contenziosi in essere e delle operazioni di recupero dei crediti e delle altre attività patrimoniali, finalizzate alla salvaguardia del capitale d'impresa;

c) alla consistenza della forza lavoro impiegata, suddivisa in base alla tipologia contrattuale, e al numero di unità di personale dipendente in cassa integrazione guadagni;

d) al raggiungimento degli obiettivi previsti nell'ambito del programma di cessione di cui all'articolo 27, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, con particolare riferimento alle modalità di

rimborso del finanziamento a titolo oneroso di 600 milioni di euro, successivamente incrementato di ulteriori 300 milioni di euro.

Il **comma 1-ter** prevede che la relazione sia presentata **entro il primo agosto 2018** e che nella medesima relazione i commissari diano conto anche delle attività compiute nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del decreto-legge e quella di entrata in vigore della legge di conversione del medesimo. I commissari trasmettono altresì una **relazione conclusiva** alle Camere **entro il 31 ottobre 2018**.

Obblighi informativi da parte dei commissari straordinari sono previsti dalla normativa vigente **circa l'esecuzione del programma, ai sensi dell'articolo 61** del decreto legislativo n. 270/1999 che dispone, al comma 1, che il commissario straordinario compie tutte le attività dirette all'esecuzione del programma autorizzato, fermi gli atti gestionali che devono essere previamente autorizzati dal MISE ai sensi di quanto stabilito dal medesimo D.Lgs. (l'articolo 42 prevede che devono essere autorizzati del Ministero : a) gli atti di alienazione e di affitto di aziende e di rami di aziende; b) gli atti di alienazione e di locazione di beni immobili e di costituzione di diritti reali sui medesimi, gli atti di alienazione di beni mobili in blocco, di costituzione di pegno e le transazioni, se di valore indeterminato o superiore a euro 206.582). **Il medesimo articolo, ai commi 2-4**, prevede che il commissario straordinario **presenti ogni tre mesi al Ministro dello sviluppo economico una relazione sull'andamento dell'esercizio dell'impresa e sulla esecuzione del programma**. Nei **dieci giorni successivi al termine di scadenza del programma**, il commissario deve presentare una **relazione finale**, con la quale illustra analiticamente gli esiti della sua esecuzione, specificando se gli obiettivi indicati nel programma stesso siano stati o meno conseguiti.

Copia delle medesime e del parere del comitato è depositata entro tre giorni dal commissario presso la cancelleria del tribunale, ove qualunque interessato può prenderne visione ed estrarne copia. Il commissario straordinario trasmette una copia di ciascuna relazione periodica e della relazione finale a tutti i creditori a mezzo posta elettronica certificata, entro dieci giorni dal deposito in cancelleria.

In relazione a questo decreto-legge sono inoltre stati **approvati in Aula al Senato** i seguenti **ordini del giorno**, con i quali si impegna il Governo a:

- promuovere iniziative di rilancio della politica industriale nel settore del trasporto aereo, con particolare riferimento alla manutenzione dei veicoli, così da garantire la continuità delle attività aziendali Atitech, la salvaguardia dei livelli occupazionali e delle professionalità dei lavoratori del settore, che rappresentano un'importantissima risorsa per il Paese (Ordine del Giorno G1.100);
- adottare, entro breve termine e comunque prima della fine dell'estate, iniziative e soluzioni che garantiscano la continuità operativa di Alitalia nel lungo periodo, anche attraverso l'individuazione di nuovi investitori che consentano alla compagnia di tornare ad essere competitiva nei mercati internazionali del trasporto aereo di passeggeri (G1.101- testo 2);
- valutare l'opportunità di prevedere che, al fine di costruire una adeguata *partnership* industriale internazionale per Alitalia, di promuoverne il rilancio come autonomo vettore nazionale e di garantire l'integrità dell'insieme delle attività da essa svolte, lo Stato, direttamente o tramite sue società controllate, entri nel capitale dell'azienda per una quota minima del 25 per cento (G1.102-testo2);
- richiedere ai commissari una relazione esaustiva sulle azioni e gli atti degli amministratori al fine di accertare le ragioni per la conseguente azione di responsabilità (G1.105);
- potenziare l'aeroporto di Fiumicino entro i confini dell'attuale sedime aeroportuale (ordine del giorno G1.109-testo 2);
- promuovere iniziative che garantiscano lo sviluppo e la definizione di un quadro normativo puntuale volto a stabilire criteri di nomina e modalità di remunerazione del commissario straordinario che tengano conto dell'efficienza ed efficacia dell'opera prestata e siano parametrati, secondo fasce coerenti, con le dimensioni dell'impresa (ordine del giorno G/1.104):
 - 1) all'attivo realizzato ed al passivo accertato, nel rispetto dei limiti stabiliti per le altre procedure concorsuali e tenuto conto, in particolare, dei tempi di esecuzione della procedura;
 - 2) al risultato operativo realizzato durante l'esercizio dell'impresa, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge per i compensi degli amministratori delle società pubbliche non quotate;
 - 3) ai risultati realizzati in termini di salvaguardia dei livelli occupazionali e di utilizzo della cassa integrazione guadagni o di altre forme di sostegno sociale.
- promuovere iniziative che garantiscano lo sviluppo e la definizione di un quadro normativo volto a (G1.103):
 - 1) disciplinare le modalità di nomina del comitato di sorveglianza da parte del Ministro dello sviluppo economico e, per quanto riguarda i componenti da individuare tra i creditori, da parte del Tribunale, nonché la sua composizione, in particolare prevedendo che non possano essere nominati soggetti legati ai commissari straordinari da vincoli di parentela o affinità entro il terzo grado o di natura professionale, e i relativi poteri, specialmente con riguardo alla vigilanza sugli interessi dei creditori, sull'attuazione del programma e sulle concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali;
 - 2) disciplinare i criteri e le modalità di nomina dei componenti esperti del comitato di sorveglianza, prevedendo, in particolare, l'indizione di una procedura di selezione pubblica mediante avviso sul sito del Ministero dello sviluppo economico.
- promuovere iniziative che garantiscano lo sviluppo e la definizione di un quadro normativo che disciplini, in particolare, l'indizione di una procedura di selezione pubblica, mediante avviso sul sito del Ministero dello sviluppo economico, per il conferimento di incarichi di consulenza nell'ambito delle procedure commissariali (G1.106);
- valutare l'opportunità di indirizzare l'azione dei Commissari straordinari affinché provvedano, entro quindici giorni dalla pubblicazione della legge di conversione del decreto, ad apportare le opportune integrazioni e modificazioni all'invito già pubblicato, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 50, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, al fine di prevedere la presentazione – da parte dei soggetti interessati – di offerte per l'acquisizione delle attività aziendali facenti capo ad Alitalia esclusivamente per Lotto Unico, comprendente beni

- e rapporti giuridici destinati sia alle attività di trasporto aereo, ivi comprese le manutenzioni, sia allo svolgimento dei servizi in aeroporto per l'assistenza a terra a terzi (G1.107);
- valutare l'opportunità di indirizzare l'azione dei Commissari straordinari affinché, nelle more del completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad Alitalia – Società Aerea Italiana S.p.A., avviano le opportune procedure volte al riacquisto dei diritti di approdo e di decollo relativi all'aeroporto di Londra-Heathrow (G1.108).

L'articolo 2 del decreto dispone l'entrata in vigore del provvedimento il giorno della pubblicazione in G.U, quindi il 27 aprile 2018.

La crisi di Alitalia e la procedura di amministrazione straordinaria

In relazione alla **crisi della società Alitalia** sono intervenute nel **2017** una serie di disposizioni legislative.

L'art. **50 del decreto legge n. 50/2017** (in cui è stato trasposto il contenuto del decreto-legge n. 55 del 2 maggio 2017), ha previsto misure urgenti per assicurare la **continuità del servizio svolto da Alitalia SAI S.p.A.**, in relazione alla situazione di grave crisi finanziaria evidenziatasi nel 2016, disponendo un **finanziamento a titolo oneroso di 600 milioni di euro**, della durata di sei mesi, per far fronte alle indilazionabili esigenze gestionali della società stessa e delle altre società del gruppo sottoposte ad amministrazione straordinaria, al fine di evitare l'interruzione del servizio.

Il **2 maggio 2017** il Consiglio di Amministrazione di Alitalia aveva infatti deciso all'unanimità di presentare l'**istanza di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria**, come consentito dalla legge, dopo aver preso atto dell'esito del referendum tra i dipendenti che aveva bocciato una proposta di accordo tra sindacati e Azienda.

La società Alitalia – Società Aerea Italiana Spa è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi della c.d. legge Marzano (artt. 1 e 2 del D.L. n. 347 del 2003), con il [decreto del MISE 2 maggio 2017](#).

Con lo stesso decreto del MISE è stato nominato il collegio dei **Commissari Straordinari** (Dott. Luigi Gubitosi, Prof. Enrico Laghi, Prof. Stefano Paleari) della società.

In relazione alla richiesta di amministrazione straordinaria, si ricorda che il CdA di **Alitalia** ha considerato che l'esito negativo del **referendum** svolto tra i propri dipendenti precludesse l'attuazione del rilancio e della ristrutturazione della Società in stato di grave situazione economica, patrimoniale e finanziaria, di fronte anche al venir meno del supporto dei soci e dell'impraticabilità, in tempi brevi, di soluzioni alternative. In precedenza infatti, il 15 marzo 2017, il Consiglio di amministrazione di Alitalia aveva approvato un nuovo piano industriale per il periodo 2017-2021, che prevedeva esuberanti ed una forte riduzione delle spese per il personale, con l'obiettivo di generare risparmi per un miliardo di euro in tre anni. A tale proposta era seguita un'intensa trattativa ed era stato raggiunto un preaccordo con i sindacati, per evitare il fallimento. I soci Alitalia, tra cui i soci maggioritari di CAI/Compagnia aerea italiana, che detiene il 51 per cento di Alitalia (il 49 per cento è di Etihad), avevano condizionato la disponibilità alla ripatrimonializzazione e al rifinanziamento ad un accordo con le organizzazioni sindacali. Tale accordo è stato quindi sottoposto ai lavoratori dell'azienda con un referendum e da questi respinto con il 67% di no.

Il decreto MISE 2 maggio 2018 ha altresì fornito la seguente situazione patrimoniale aggiornata al 28 febbraio 2017: oltre 11.000 dipendenti, esposizione debitoria complessiva pari a circa 3 miliardi di euro, superiori alle soglie minime di legge, stato di insolvenza della società con passività correnti per circa euro 2,3 miliardi a fronte di attività correnti per euro 921 milioni di euro. Il 12 maggio 2017 è stata ammessa all'amministrazione straordinaria anche un'altra società del gruppo: Alitalia Cityliner, controllata interamente da Alitalia.

Il Tribunale di Civitavecchia, sezione fallimentare, con sentenza n. 17 dell'11 maggio 2017 ha dichiarato l'insolvenza di Alitalia ai sensi dell'art. 4 della legge Marzano. L'insolvenza della società Cityliner è stata dichiarata dal Tribunale di Civitavecchia con sentenza n. 18 del 26 maggio 2017.

In base alla cosiddetta **legge Marzano** (art. 4 del decreto-legge n. 347 del 2003), i Commissari Straordinari devono presentare **entro 180 giorni dal decreto di nomina**, un programma per perseguire il recupero economico delle attività imprenditoriali attraverso o la cessione dei complessi aziendali ovvero la ristrutturazione dell'impresa. Su richiesta motivata, il termine per la presentazione del programma può essere prorogato dal Ministro, **per non più di ulteriori novanta giorni**.

Con il decreto MISE 27 ottobre 2017 è stata effettivamente disposta fino al 27 gennaio 2018 la proroga del termine per la Presentazione del Programma relativo alle società del Gruppo Alitalia in Amministrazione Straordinaria.

Nell'[audizione dei Commissari](#) straordinari presso la Commissione Speciale del Senato, svoltasi il **17 maggio 2018** nel corso dell'esame parlamentare di conversione del decreto legge n. 38/2018, sono stati riassunte le seguenti informazioni circa le varie **fasi della procedura**:

- il **17 maggio 2017** i Commissari hanno pubblicato sul sito web della Società in Amministrazione Straordinaria (AS), nei termini previsti dal D.L. n. 55/2017, al bando con l' "Invito alle Manifestazioni di interesse", finalizzato ad una prima selezione dei soggetti interessati alla procedura **che consentisse la definizione del programma di AS**;
- il **5 giugno 2017**, data di scadenza del termine, sono state ricevute **33 manifestazioni di interesse**;

- dopo l'espletamento della fase di analisi delle proposte e della *due diligence* con la quale ne sono stati comunicati gli esiti e dopo aver richiesto ad alcuni dei soggetti le necessarie integrazioni, sono stati selezionati **15 soggetti** ai quali è stata aperta la c.d. "*Dataroom* di Fase 1" il 19 giugno 2017 ed è stato richiesto di formulare proposte, non vincolanti, entro il termine del **21 luglio 2017**;
- il **21 luglio 2017** sono quindi pervenute **13 proposte non vincolanti**, che sono state oggetto di analisi da parte dei Commissari, i **quali hanno così individuato l'indirizzo del Programma**, tra quelli indicati nell'art. 27, comma 2 del D.Lgs. n. 270/1999, nel senso di una cessione delle attività imprenditoriali delle società in AS, in quanto maggiormente coerente con le proposte ricevute;
- con **provvedimento MISE del 28 luglio 2017** è stato pertanto autorizzato l'espletamento di una procedura di cessione delle attività aziendali delle società in A.S.;
- il **1° agosto 2017** è stato pubblicato il **bando** di invito alle **manifestazioni di interesse** per l'**acquisizione delle attività aziendali** facenti capo ad Alitalia S.p.a. e a Cityliner S.p.a., in AS, sia unitariamente considerate (Lotto Unico), ovvero, alternativamente, per le attività *aviation*, cioè le attività di trasporto comprese le manutenzioni (c.d. Lotto *Aviation*) o per le attività *Handling*, cioè per i servizi in aeroporto per l'assistenza a terra (c.d. Lotto *Handling*);
- i soggetti in possesso dei requisiti del Bando sono stati ammessi al prosieguo della procedura ed alla c.d. *data room* virtuale per avere la documentazione dettagliata necessaria alla valutazione dei lotti posti in vendita: dopo l'ammissione alla "*Dataroom* fase 2" il **7 agosto 2017** dei 13 potenziali interessati, la procedura è proseguita nell'autunno 2017 con la fissazione al **16 ottobre 2017** del **termine per la presentazione di offerte vincolanti**;
- successivamente al 16 ottobre 2017, a seguito del ricevimento di **7 offerte** (i c.d. "Plichi"), ha quindi avuto avvio, il **22 dicembre 2017**, una fase di **procedura negoziata** (come consentito dall'art. 4 della legge Marzano), il cui termine è stato fissato al **30 aprile 2018** dal D.L. n. 148/2017 (che il decreto-legge all'esame ha differito al **31 ottobre 2018**);
- la fase di approfondimento della Procedura negoziata, ha portato alla presentazione, il 10 gennaio 2018, delle **Manifestazioni di Interesse per la partecipazione alla Procedura Negoziata, finalizzata alla presentazione di Offerte Vincolanti** ed il **26 gennaio 2018** è stato quindi presentato il **Programma dei Commissari Straordinari**, che è stato **approvato dal MISE il 23 marzo 2018**, data dalla quale decorrono i termini di legge per l'attuazione del Programma stesso;
- il **10 aprile 2018**, data di scadenza del termine per le offerte vincolanti relative al Lotto *Aviation*, **sono stati ricevute dai Commissari 3 offerte vincolanti ("Plichi")**.

Per approfondimenti sui documenti relativi alla procedura di Amministrazione Straordinaria di Alitalia si può consultare il relativo [sito](#).

I dati economico-finanziari più recenti forniti dai Commissari

Per quanto riguarda l'approvazione dei bilanci della società Alitalia, è stato ricordato dai Commissari straordinari nel corso dell'audizione presso la Commissione Speciale del Senato, svoltasi il 17 maggio 2018, che **il bilancio 2016 non è stato predisposto da parte degli Amministratori della società** poiché il termine per la sua redazione, che segue le regole del codice civile, era fissato al 30 maggio 2017 e in quel periodo è sopravvenuta l'apertura della procedura di Amministrazione straordinaria con decadenza degli Amministratori della società che tecnicamente non hanno quindi predisposto il bilancio.

Nel corso dell'**audizione** sono stati inoltre forniti una serie di **dati organizzativi** nonché **economico-finanziari** sulla situazione di Alitalia.

Da questi risulta che Alitalia ha ad oggi 118 **aeromobili** di cui 26 a lungo raggio e 92 a breve e medio raggio (di cui 41 di proprietà e 77 in leasing). I Commissari hanno sottolineato la drastica riduzione nel decennio 2008-2018 del numero degli aeromobili (passati da 188 ai 118 attuali), l'eterogeneità dei modelli di aeromobile (con correlati costi aggiuntivi di gestione) e l'elevato numero di aeromobili in *leasing* (pari al 65% che arriva al 73% per gli aeromobili di lungo raggio).

Per quanto riguarda la **situazione occupazionale** Alitalia ha 10.272 unità di personale (calcolate tenendo conto dei dipendenti *part time*), di cui 1.262 in Cassa integrazione guadagni straordinaria.

Quanto ai **risultati economico-finanziari**, la società ha ottenuto nel **2017 ricavi per 3 miliardi di euro**, trasportando 21 milioni di passeggeri (in calo del 5,7% rispetto al 2016) con un fattore di carico degli aerei del 79 per cento.

Il Margine Operativo Lordo (**EBITDA**) del periodo **maggio-dicembre 2016** era negativo per 190 milioni di euro mentre nel primo periodo di gestione commissariale (**maggio-dicembre 2017**) tale indice ha avuto un sostanziale miglioramento (un incremento di 166 milioni €) portando ad una riduzione del saldo negativo a 24 milioni di euro, al netto dei costi e dei ricavi non ricorrenti. Nel medesimo periodo si è registrata una sostanziale tenuta dei ricavi e un andamento economico connotato da una significativa riduzione dei costi con particolare riferimento ai costi del carburante (-6,8%), ai costi commerciali e di distribuzione (-13,8%), ai servizi di *handling* (-8,5%), ai servizi in volo (-19,4%) e ai costi di *leasing* per la flotta (-12,3%). In valore assoluto la riduzione dei costi è stata, nel citato periodo, pari a 170 milioni di euro.

I Commissari hanno fornito anche un confronto dei dati relativi agli esercizi 2016 e 2017 nel loro insieme, confronto reso possibile in quanto i commissari hanno fornito, nonostante la mancanza del bilancio 2016 della compagnia, un prospetto "proforma" dei dati 2016 redatto con criteri di continuità aziendale e quindi comparabile con i dati del 2017. Da tale comparazione risulta che il margine operativo lordo EBITDA del 2016, al netto delle poste non ricorrenti, era negativo per 419 milioni di euro, che sono scesi a -313 milioni nel 2017 (di cui -289 milioni prima della gestione commissariale e -24 milioni di euro ascrivibili al periodo di gestione commissariale), evidenziandosi già dall'avvio della gestione commissariale un miglioramento dei risultati della gestione operativa, nonostante il permanere di un margine operativo lordo negativo.

Confrontando il primo trimestre 2017 (ante Amministrazione Straordinaria) **con il primo trimestre 2018**, si rileva una crescita dei ricavi da 572 a 597 milioni € (del 4,4%) ed una significativa **riduzione della perdita operativa** (l'EBITDA) che passa dai -228 milioni di euro del primo trimestre 2017 (corrispondenti al 39,9% dei ricavi di quel periodo), a -117 milioni di euro nel primo trimestre 2018, corrispondenti ad una perdita pari al 19,5% dei ricavi totali.

Quanto infine ai **flussi di cassa** ad aprile 2018 risultano essere **in cassa 769 milioni di euro**, ascrivibili al prestito di 900 milioni di euro messo a disposizione con i decreti-legge n. 55 e 148 del 2017.

I [dati completi](#) forniti dal Commissari in Audizione sono disponibili sul sito dell'Amministrazione straordinaria.

Compatibilità con la normativa europea

Il finanziamento concesso ad Alitalia sulla base delle sopra ricordate disposizioni normative è stato notificato, secondo quanto riportato nella relazione tecnica al decreto-legge n.38 del 2018, a **gennaio 2018** alla Commissione europea, in adempimento dell'obbligo di notifica previsto dalle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato. Il **23 aprile 2018** la Commissione ha comunicato di avere aperto "**un'indagine approfondita per valutare l'eventuale violazione della normativa sugli aiuti di Stato**". Nell'aggiornamento della relazione tecnica sul provvedimento, presentato dal Governo alla Commissione speciale il 14 giugno 2018, **si dà conto del fatto che il Governo italiano, il 25 maggio 2018, ha presentato le proprie osservazioni alla decisione della Commissione di aprire un'indagine formale sulla questione**. L'Italia ha argomentato che l'intervento non costituisce un aiuto di Stato e che, in ogni caso, sarebbe da considerare un aiuto al salvataggio dell'impresa compatibile con il regime previsto ai sensi dell'articolo 107, comma 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (per un approfondimento sul regime degli aiuti di Stato sulla materia si veda [il dossier sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n.38 del 2018](#)).

Discussione e attività istruttoria in Commissione in sede referente

Il disegno di legge A.C. [675](#), trasmesso dal Senato il 31 maggio 2018, è stato assegnato alla Commissione speciale per l'esame di atti del Governo in sede referente e da questa esaminato nelle sedute del 5, del 12 e del 14 giugno 2018. Nella seduta del 5 giugno è stata svolta la relazione introduttiva. Nella seduta del 12 giugno si è svolta la discussione e il Ministro dello sviluppo economico ha depositato la relazione tecnica aggiornata sul testo approvato dal Senato, ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge n. 196 del 2009, verificata positivamente dalla Ragioneria generale dello Stato sul testo. Nell'aggiornamento della relazione tecnica sul provvedimento presentato il 12 giugno 2018 si è dato conto del fatto che il Governo italiano, il 25 maggio 2018, ha presentato le proprie osservazioni alla decisione della Commissione di aprire un'indagine formale. Nella seduta del 14 giugno sono stati infine dichiarati inammissibili i sei emendamenti presentati ed è stato conferito mandato al relatore a riferire sul testo.


La redazione del presente dossier è stata curata dal Servizio Studi della Camera dei deputati

Senato: Dossier n. 21/1

Camera: Progetti di legge n. 3 /1

15 giugno 2018

Camera Servizio Studi st_trasporti@camera.it - 066760-2614
Dipartimento Trasporti

 CD_trasporti

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
D18038a